

IVG

Caos trasporti, Pastorino (Linea Condivisa): “La Regione chieda lo stato di emergenza per autostrade e ferrovie”

di **Redazione**

26 Giugno 2020 - 17:18



Genova. “La Regione Liguria si attivi con il Governo affinché sia dichiarato lo stato di emergenza per autostrade e ferrovie liguri”. Lo chiede il capogruppo di Linea Condivisa Gianni Pastorino con una lettera inviata questo pomeriggio al presidente Giovanni Toti.

“La situazione non è più sostenibile: ogni iniziativa intrapresa nella nostra regione per il settore del turismo e la complessiva ripresa economica appare completamente vanificata in uno scenario da calvario continuo - prosegue - I numerosi cantieri autostradali e il mancato coordinamento dei lavori sull’Aurelia talvolta rendono prigionieri migliaia di persone per ore e ore di code interminabili”.

“Ormai è evidente: serve un intervento a carattere straordinario che il presidente Toti deve sottoporre al Governo. Chiediamo lo stato di emergenza: la situazione di disagio vissuta dalla popolazione è pari a quella provocata da una calamità naturale, che blocca improvvisamente le principali reti viarie”, continua Pastorino.

“A differenza delle calamità naturali qui ci sono delle responsabilità ben precise che vanno individuate. Sono le manutenzioni non effettuate in questi anni ad aver determinato la fragilità del sistema autostradale - sottolinea Pastorino - A questo si aggiunge la difficilissima situazione sofferta dalla rete ferroviaria: è il prodotto dei tanti obiettivi mancati, come il raddoppio a ponente, il completamento del nodo di Genova o il risanamento delle gallerie. La combinazione di questi due fattori rende impossibile

muoversi nella nostra regione”.

“Difficile immaginare come un sistema economico fortemente orientato sulla portualità di Genova e La Spezia, primo e secondo scalo d’Italia per importanza, e di altri porti quali Savon, possa reggere ad una situazione del genere – conclude Pastorino Ma anche come possano reggere il sistema sanitario e il sistema scolastico in una regione in cui muoversi è diventato una chimera. Già adesso questa situazione mette a repentaglio la vita delle persone, che non riescono a raggiungere per tempo i presidi sanitari; e allora pensiamo cosa potrà accadere a settembre, con la riapertura delle scuole, a fronte di un livello di difficoltà nei trasporti come quello registrato adesso. La risposta è una soltanto: misure straordinarie”.